

AI GIOVANI SPOSI

1

Da sempre il mese di maggio è uno dei periodi dell'anno preferiti dalle giovani coppie per convolare a nozze.

Quindi, per offrire una ulteriore informazione a tutti gli sposi, da questa prima domenica di maggio proporremo in varie puntate, alcune parti del volume che il Movimento per la Vita di Civitavecchia ha recentemente realizzato con l'ausilio dei parroci che hanno organizzato e guidato in diocesi i vari percorsi formativi per i fidanzati.

Cari giovani,

queste brevi note sul matrimonio cristiano vogliono essere di aiuto alle coppie di fidanzati in procinto di sposarsi, e riassumono i diversi temi trattati durante gli incontri che si sono tenuti in questi ultimi mesi.

Gli argomenti affrontati non possono essere ignorati dalla coppia che, preferendo alla convivenza o alle unioni civili il matrimonio religioso, vuole impegnarsi stabilendo davanti a Dio un vincolo di amore eterno con il proprio coniuge.

Questo sussidio tratta pertanto di questioni fondamentali per il cristiano, quali l'indissolubilità del matrimonio, e, coerentemente, la scelta di una sessualità responsabile ed aperta alla vita, nella piena conoscenza della genitalità umana e dei metodi di regolazione della fertilità che rispettano la persona.

Il matrimonio, dunque, non come punto di arrivo, ma come inizio di un cammino della famiglia cristiana verso una piena maturazione umana e spirituale, attraverso l'educazione dei figli e la collaborazione alle attività della comunità cristiana.

Utile per una serena vita coniugale è infine il capitolo che suggerisce gli strumenti per superare le possibili crisi coniugali oggi purtroppo così frequenti, in una società in cui separazioni e divorzi sono in costante aumento, con gravi e dolorose conseguenze per i figli e per gli stessi coniugi.

A tutti l'augurio che, nella fedeltà al Signore ed al Sacramento del Matrimonio, la vita coniugale rechi gioia e serenità.

*I Parroci che hanno tenuto
i corsi di preparazione al matrimonio*

IL CAMMINO DELLA COPPIA

Nessuno di noi vive da solo: anche se ci sono alcuni aspetti della nostra esperienza che sono individuali e altri sociali, la vita è comunque un'esperienza che va condivisa.

Ognuno di noi è parte di varie relazioni: la famiglia di origine, gli amici i colleghi di lavoro, ma la relazione più importante è quella che ad un certo punto della vita ci porta ad intrecciare la nostra storia con una persona che diventa unica, con la quale decidiamo di camminare insieme per dare origine ad un nuovo corso della nostra esistenza.

Effettivamente la coppia (che costituirà in seguito una famiglia) è un organismo con le qualità di un processo vitale, e possiede una propria storia naturale: un periodo di incubazione, la nascita, la crescita, lo sviluppo. L' evoluzione dell'amore non è suscettibile di descrizioni precise, perchè la storia di ogni coppia è unica e irripetibile: ad un momento di inizio, in cui le due individualità sono ancora ben separate, segue una fase di crescita, durante la quale i due si considerano e vengono considerati dagli altri non più come singoli individui , ma nella nuova identità di Coppia.

Impegnarsi in un rapporto di coppia significa donarsi l'un l'altro sui tempi lunghi, con la prospettiva cioè di far crescere il rapporto durante tutto l'arco della vita : è per questo che ad un certo punto della storia di coppia nasce il desiderio di unirsi in un tutt'uno per formare insieme una famiglia. E' però certo che la nascita di una famiglia comporta un notevole impegno, la vita a due, che dopo il periodo di idealizzazione del rapporto entra in una fase più ordinaria, e sarà quindi necessario gettare solide basi di convivenza, comprensione e comunicazione per poter affrontare la realtà quotidiana.

A) La ricerca dell'unità della coppia

I rapporti tra identità individuale e identità familiare sono caratterizzati da un delicato gioco di fusione e differenziazione: bisognerà essere e rimanere se stessi, senza annullarsi nell'altro ma nello stesso tempo occorrerà fondersi con lui o con lei per formare una cosa sola. Ognuno dei due arriva all'unione con l'altro con una sua identità personale già costituita (abitudini, gusti, opinioni, hobby), ma incompleta, che mira a completare nell'unione con l'altro. Così l'identità della nuova famiglia incorpora qualcosa dell'immagine di sé che ciascuno dei due componenti porta dentro. L'amore che ci ha condotto verso l'altro ce lo fa amare nella sua verità di persona e ci dispone alla continua ricerca del bene dell'altro, nella cui realizzazione si pone il nostro bene. La vita di coppia è una vera palestra di "antiegoismo": ognuno dona all'altro ciò di cui può liberamente disporre: tempo libero, attenzione, amicizia, disponibilità, dialogo sincero ed aperto. Sul piano psicologico uno degli errori più frequenti che porta a conflitti consiste nel pensare all'altro come ad una copia di noi stessi, con le nostre stesse opinioni, i nostri stessi gusti e, perché no, i nostri stessi pensieri. Altro errore è quello di identificare l'altro con l'immagine di lui/lei che avevamo al momento in cui ce ne siamo innamorati: l'immagine idealizzata dell'altro viene fatta corrispondere alla sua immagine reale, ma in genere si tratta di un'illusione reciproca.

(segue)